

ASSOCIAZIONE DEI COMUNI TICINESI

Indirizzo segretariato: ACT / Via delle Aie 17, 6900 Lugano

Segretariato:

☎ 091 972 43 41
e-mail ass.comuniTI@bluewin.ch
web www.comuniticinesi.ch

Dipartimento del territorio
Sezione della mobilità
Via Franco Zorzi 13
CH – 6501 Bellinzona

Lugano, 04 aprile 2022

Oggetto: presa di posizione in merito alla modifica della Legge sui percorsi pedonali ed i sentieri escursionistici (LCPS)

Gentili Signore, Egregi Signori,

la presente per portare alla vostra attenzione la presa di posizione di ACT in merito alla consultazione in oggetto.

Considerazioni generali

Il 1° dicembre 2015 il deputato Raffaele De Rosa, a nome della Commissione della gestione e delle finanze, inoltrava una Mozione per la valorizzazione del potenziale del mountain bike in Ticino attraverso l'allestimento di una base legale per la pianificazione, lo sviluppo, la manutenzione e la gestione dei percorsi per mountain bike e relativo finanziamento.

Ci preme ringraziare il Dipartimento del territorio che riconosce l'importanza e il valore economico e turistico del settore della mountain bike. Infatti, detto settore nel nostro Cantone è in crescita e ad oggi sono 26 i percorsi ufficiali segnalati sulla piattaforma promozionale svizzeramobile.ch.

Proprio per la sua crescente importanza è fondamentale affrontare le criticità riscontrate, come già fatto in altri Cantoni, disciplinando gli aspetti oggi poco soddisfacenti.

In sostanza, si propone venga assegnato al Cantone il compito di pianificare e sovrintendere mentre si confermano le OTR quali enti che costruiscono e mantengono i percorsi cantonali, attuandone la strategia. Si prende atto che le norme proposte non comporteranno nuovi oneri per i Comuni, aspetto al quale ACT tiene in modo particolare.

Pianificazione dei sentieri

Attualmente la pianificazione dei sentieri escursionistici che non rientrano nel relativo Piano cantonale (in seguito PCSE) e dei percorsi per mountain bike è attuata tramite la modifica del Piano regolatore comunale.

Tuttavia, il fatto che il PCSE diventi lo strumento per pianificare non solo i sentieri escursionistici cantonali, ma anche quelli locali (andando quindi a sostituire il Piano regolatore comunale in questo ambito) suscita perplessità e criticità per nulla condivise.

Questa novità porta con sé anche un certo grado di incertezza in quanto né il testo di legge (art. 10 cpv. 2 e 3) né i documenti accompagnatori spiegano in dettaglio la procedura per la pianificazione dei sentieri e percorsi locali, di competenza comunale, attraverso uno strumento cantonale, allestito dal Dipartimento del territorio. Non si comprende per quale ragione si debba togliere ai Comuni la competenza nel pianificare i sentieri sul proprio territorio.

In questo caso è pertanto necessario precisare questo importante aspetto di pianificazione, rispettivamente come e in quali modalità vengono consultati i Comuni confinanti, i Patriziati, gli ERS, l'ATT e gli altri servizi cantonali e federali interessati.

Inoltre, siamo dell'avviso che i sentieri pedonali comunali siano e rimangano di stretta e sola competenza comunale mentre quelli di MTB siano di competenza cantonale sulla base di quanto è stato fatto a livello federale.

Convivenza MTB – altri utenti

Anche gli aspetti legati alla convivenza tra MTB e pedoni rivestono un'importanza fondamentale ed avrebbero potuto essere maggiormente esplicitati e chiariti nel progetto di legge. A titolo di esempio si ricorda come in certe regioni turistiche della Svizzera, Sankt Moritz e Davos per citarne solo due, questi aspetti sono già trattati da diversi anni. In proposito, nei sentieri condivisi sono posti molteplici ed appositi cartelli di rispetto reciproco/sensibilizzazione tra i pedoni ed i MTB in quanto quest'ultimi, sfrecciando a volte con velocità notevoli (mountain bike con motori elettrici) sono scorti solo all'ultimo momento dai pedoni, che si ricorda essere una variegata combinazione di utenti quali famiglie con bambini (e relativi passeggini + biciclette), anziani, giovani adulti, ecc. Molte volte, infatti, i sentieri stretti non permettono il passaggio simultaneo di pedoni e MTB e qualcuno deve dare la precedenza all'altro utente. Ciò deve venire pure ricordato e appositamente segnalato dove necessario su tutti i sentieri interessati.

Inoltre, sempre nelle predette località e laddove possibile, alcuni sentieri sono specificatamente riservati ad uno solo dei due utenti (pedoni o MTB) così che ognuno di loro ha un sentiero/percorso esclusivo e dedicato senza che si vengano a creare delle situazioni poco piacevoli.

Per ACT la soluzione migliore è quella di avere – laddove fattibile in termini di costi e spazi – due percorsi distinti e differenziati così da evitare situazioni conflittuali tra i vari utenti. Ricordiamo inoltre come molti MTB rovinano i sentieri e che tocca poi ai Comuni ed alle organizzazioni interessate sistemarli e rifarli così da renderli nuovamente praticabili per gli altri utenti. In quest'ottica sarebbe opportuno che il Centro di competenza cantonale Mountain Bike fosse esplicitamente richiamato all'interno della legge e anche quale assuntore di competenze e costi.

Riteniamo inoltre che occorrerebbe allestire un'ulteriore regolamentazione al fine di favorire una armoniosa fruizione, tra i diversi utenti, dei percorsi ciclabili e pedonali attraverso il coinvolgimento fin da subito delle Associazioni di MTB e di quelle degli escursionisti.

Detti regolamenti dovranno anche precisare la procedura di contravvenzione e le sanzioni in caso di inosservanza delle regole di condivisione dei percorsi e della segnaletica prevista per i diversi percorsi.

Finanziamenti pubblici e privati

La differente modalità del finanziamento a carico in particolare dei Comuni prevista nel nuovo art. 13 per i sentieri e per i percorsi per le MTB, prima prevista per un massimo del 30%, ora per un minimo del 10% ed un massimo del 50% del costo totale, è contestata da parte di ACT.

I percorsi pedonali vengono finanziati dai Comuni e gestiti per il tramite delle OTR.

Mentre per quanto concerne i percorsi cantonali di MTB riteniamo che il finanziamento debba essere assunto al 100% dall'ente cantonale oppure che detto finanziamento sia fatto tramite il coinvolgimento di Associazioni di MTB presenti sul territorio (quali ad esempio Mtbike team di Lugano oppure la Ticino Mountain Bike Trailbuilding di Davesco-Soragno, quest'ultima tra i suoi obiettivi ha quello di creare percorsi mirati per i MTB). Non troviamo infatti corretto che i Comuni debbano partecipare a questo genere di costo nel caso di gestione e pianificazione.

Non ha alcun senso attribuire la competenza ad altri Enti e i costi ai Comuni. Trattasi di una modalità quest'ultima che contravviene i principi che reggono i rapporti fra Comuni e Cantone.

Si consideri inoltre l'importanza che i Comuni già oggi hanno nella valorizzazione del proprio territorio

Collaborazione pubblico-privato

Non si dimentichino neppure i possibili ambiti di collaborazione pubblico-privato.

ACT sottolinea con piacere che il Dipartimento del territorio pone un accento importante sulla collaborazione tra enti pubblici e privati (artt. 6 e 17) nell'ambito di eventuali trasferimenti di oneri e di compiti per la creazione di percorsi pedonali.

D'altronde questi sono aspetti importanti e qualificanti di una collaborazione pubblico-pubblico e pubblico-privato che sempre di più, anche in Svizzera, sta avendo notevoli ambiti di sviluppo e di interesse. Nello specifico caso in questione si deve intendere come un servizio di qualità da rendere agli utenti dei sentieri e dei vari percorsi pedonali e ciclabili che dovrà venire garantito in ogni stagione dell'anno e soprattutto durante i periodi di maggior afflusso di turisti.

Ringraziamo per la vostra attenzione e rimaniamo a vostra disposizione nel caso di eventuali richieste di informazioni supplementari in proposito.

Con i nostri più cordiali saluti.

Per l'Associazione dei Comuni Ticinesi

Il Presidente

Il Segretario

Avv. Felice Dafond

Dr. sc. ec. Tobiola Gianella